

COMUNE DI PRIVERNO
Provincia di Latina

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del 3 agosto 2011

OGGETTO: Piano di continuità aziendale della società partecipata Multiservizi Lepini srl – indirizzi – RINVIO.

L'anno **DUEMILAUNDICI** il giorno **TRE** del mese di **AGOSTO** alle ore **21,00** e seguenti, in Priverno e nella residenza municipale, si é riunito il Consiglio Comunale in seduta **ORDINARIA** in **PRIMA** convocazione.

I sottoelencati consiglieri risultano:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1) UMBERTO MACCI (Sindaco)	X		12) VINCENZO DE SANTIS	X	
2) VIVENZIO DI LEGGE		X	13) MARCO AURELIO D'ANNIBALE	X	
3) CAMILLO LIBERTINI	X		14) FABIO MARTELLUCCI	X	
4) RINALDO GIORDANI	X		15) DOMENICO ANTONIO SULPIZI	X	
5) BRUNO SILVAGNI	X		16) ANTONIETTA BIANCHI	X	
6) ROBERTO FEDERICO	X		17) ELVIRA PICOZZA	X	
7) CLAUDIO GIORGI	X		18) FEDERICO D'ARCANGELI	X	
8) FRANCESCA ONORATI	X		19) MAURO PETROLE	X	
9) ANGELO GALLI		X	20) FRANCESCO AVERSA		X
10) MASSIMILIANO FRASCA	X		21) ADRIANA FIORMONTI	X	
11) LUCIANO PALLESCHI		X	TOTALE	17	4

assegnati n. 20+ 1 (sindaco)
in carica n. 20

presenti n. 16 + 1 (Sindaco)
assenti n. 4

Assessori esterni	Presente	assente
Angelo Miccinilli	x	
Domenico Graziani	X	

Accertata la legalità del numero dei presenti il Sindaco, avv. Umberto Macci, che presiede l'assemblea in sostituzione del Presidente del Consiglio comunale, avv. Vivenzio Di Legge, dà inizio alla discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno. Partecipa il Segretario Comunale Dott. Carlo Russo.

Preso atto che all'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno, alle ore 01.50 del 04.08.2011, sono presenti 17 consiglieri, come da frontespizio della presente deliberazione, il Sindaco, Presidente del consiglio comunale, cede la parola al Vicesindaco Giordani che illustra il punto all'ordine del giorno.

Interviene il consigliere Picozza che dichiara di non condividere la scelta dell'Amministrazione che risulta non adeguatamente motivata e giustificata ed anzi si contrappone alle relazioni dell'Amministratore della società che non hanno sinora evidenziato situazioni catastrofiche. L'Ente potrebbe riutilizzare il personale se si arricchisse la gamma dei servizi da affidare alla società. Invita pertanto il Comune ad attendere prima di prendere questa decisione.

Esce dall'aula alle ore 02.00 il consigliere Roberto Federico.

Prende la parola il consigliere D'Arcangeli che sottolinea come il discorso del Vicesindaco sia da tecnico piuttosto che da politico; non si può gestire la società limitandosi a gestire l'ordinario senza curare lo sviluppo, svuotandola di fatto. La decisione è sbagliata.

Interviene il consigliere Martellucci che ribadisce l'importanza dell'inquadramento normativo e delle problematiche tecniche sottese al presente atto; occorre garantire la Società ma occorre garantire soprattutto il futuro lavorativo. Dichiara di condividere molti aspetti del piano allorché fotografa dati oggettivi; ricorda la costante attenzione della Corte dei conti sulle società partecipate e la tendenza del legislatore ad evitare che con le Società partecipate si gestiscano servizi non strettamente rispondenti ai fini istituzionali dell'Ente. Evidenzia come alcune voci di costi del Piano siano sbagliate.

Prende la parola il Sindaco che sottolinea come la società sia in perdita con rischio per il lavoro dei dipendenti; il costo del lavoro della società è di 18 euro l'ora mentre quello di una Cooperativa è di 12: su questa base è impossibile dare più servizi alla Società. Se i consiglieri Picozza e D'Arcangeli affermano che il Piano di continuità è sbagliato, l'alternativa è solo lo scioglimento della Società.

Interviene il consigliere Sulpizi che evidenzia come si possa mantenere la Società, con il servizio mensa, facendo leva sulle tariffe. Il Sindaco replica affermando che in questo caso il buono pasto dovrebbe costare oltre 5 euro.

Prende la parola il consigliere Firmanti che rimarca il problema politico delle scelte; non tutti i servizi possono dare la stessa redditività e sarebbe possibile bilanciarne gli effetti. Negli anni non è stato utilizzato il capitale versato di euro 500.000 per avviare nuovi servizi. Occorrerà pensare come risolvere il problema del trasferimento dei beni strumentali dalla società al comune.

Interviene il Vicesindaco Giordani che sottolinea come in Commissione Bilancio non siano emerse soluzioni alternative; alla Società ormai non possono essere conferiti nuovi servizi per un problema di spese di personale. La minoranza non può parlare di svuotamento della Società .

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

Che il Comune di Priverno è socio maggioritario, al 51%, della società a capitale pubblico Multiservizi Lepini srl, e che la società Italia Lavoro Spa è socia al 49%;

Che la società Multiservizi Lepini srl è nata dalla trasformazione della società Multiservizi Lepini spa, Ove i soci hanno mantenuto le stesse quote di partecipazione nel capitale della società ;

Che il Comune di Priverno ha affidato alla società Multiservizi Lepini spa, prima e Multiservizi Lepini srl, dopo, la gestione dei seguenti servizi:

- asilo nido
- centro diurno disabili
- servizio di assistenza domiciliare - assistenza domiciliare educativa - integrazione scolastica ai disabili
- refezione scolastica per i bambini della scuola dell'infanzia, per gli alunni della scuola primaria e secondaria di I° grado, nonché del servizio mensa sociale.

Visto l'art. 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010 come convertito con L. n. 122/2010 e successive modifiche che recita: *"Fermo quanto previsto dall'art. 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 31 dicembre 2013 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:*

- a) abbiano, al 31 dicembre 2013, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;*
- b) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;*
- c) non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.*

La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 31 dicembre 2011 i predetti comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite"

Considerato che , stante il ridotto bacino di utenza della società determinato da specifiche disposizioni di legge ed i rilevanti costi di gestione rispetto ai ricavi tipici riferiti in primis al personale che determinano per la maggioranza dei servizi un margine di contribuzione negativo come evidenziato nel piano di continuità aziendale , la società dovrebbe essere posta in liquidazione o dismessa ;

Considerate le ultime disposizioni introdotte dalla manovra correttiva (legge 111/2011 relative al nuovo patto di stabilità interno che , tra gli elementi di virtuosità previsti per gli enti per l'applicazione dei meccanismi premiali ai fini del patto , prevede al comma 2 lettera l) : enti che pongono in essere “ operazioni di dismissione di partecipazioni societarie nel rispetto della normativa vigente “.

Vista la deliberazione di consiglio comunale n. 46 del 13 luglio 2009 avente per oggetto: ricognizione delle società partecipate dal comune ai sensi dell'art. 3 commi 27/33 legge finanziaria 2008”, con cui si autorizza il Comune di Priverno, ai sensi dell'art. 3, commi 27 e 28 della legge n. 244/2007, al mantenimento delle partecipazioni tra le altre, nella società Multiservizi Lepini s.r.l, in quanto gestendo alcuni servizi sociali e di assistenza scolastica, detta società esercita attività strettamente connesse con le finalità istituzionali dell'Ente con riferimento particolare ai servizi di natura sociale stante la rilevante quota di risorse investite dall'ente nel settore dei servizi sociali ;

Vista la deliberazione di Giunta n. 282 del 01/12/2009 ratificata in Consiglio Comunale in data 14/12/2009 , delibera 85 /2009 , con la quale si sono approvati degli appositi indirizzi , da sottoporre all'organo consiliare , di modifica dello Statuto della Società partecipata Multiservizi Lepini srl al fine di rendere le norme statutarie che la presiedono , già conformate a quelle proprie di una società in house , maggiormente aderenti alle disposizioni disciplinanti quelle previste per le società in house providing nonché approvare un apposito regolamento comunale al fine di consentire l'esercizio da parte del Comune di un controllo sulla società analogo a quello esercitato sui propri uffici;

Considerato:

che con delibera di Giunta n. 265 del 28/12/2010 si sono forniti appositi indirizzi per la predisposizione , a partire dall'anno 2011 , di nuovi contratti di servizio con la società partecipata Multiservizi Lepini Srl che prevedessero , stante la natura di società in house della stessa, l'erogazione da parte dell'ente di un contributo in c/esercizio che , a seguito del mutato rapporto giuridico – sinallagmatico tra società ed ente , prevedesse la dazione , nel corso dell'anno , di contributi in c/esercizio (che per loro natura non sono assoggettati ad Iva con indubbio risparmio per l'ente), assoggettati a ritenuta ires nella misura del 4%, al fine di assicurare le necessarie risorse finanziarie atte ad garantire l'adempimento dell' attività e delle finalità proprie di quest'ultima che si esplicano nell'erogazione di servizi alla collettività di riferimento di questo ente locale ;

che il conferimento della gestione dei **servizi pubblici locali** a rilevanza economica a seguito del referendum in materia di servizi pubblici di rilevanza economica che ha abrogato l'art. 23 bis del DL 112/2008 convertito in legge 133/2008 come modificato dalla legge 166/2009 (conversione del cosiddetto decreto Ronchi) avviene mediante le varie forme previste dalla legge (gara ad evidenza pubblica gestione mediante società in house providing etc) senza prevalenza alcuna attraverso una scelta responsabile dell'ente rispetto alle opzioni ammesse dalla legge ;

Che in sostanza , dopo la pronuncia referendaria i Comuni sono chiamati, da un lato, a garantire alle comunità locali l'accesso ai beni ed ai servizi pubblici e, dall'altro, a ricercare un rapporto fra costi e tariffe che consenta alla gestione di essere in pareggio.

Che qualsiasi forma di gestione venga individuata vi è sempre la necessità di una sana e corretta gestione economico-finanziaria ;

che alla luce delle considerazioni su esposte le amministrazioni si trovano comunque a dover compiere un'analisi dei propri affidamenti ed a verificarne esclusivamente la conformità rispetto ai dettami comunitari.

Che sono pienamente legittimi pertanto gli affidamenti dei servizi effettuati a società pubbliche *in house providing* che soddisfano i requisiti fissati dalla giurisprudenza comunitaria (controllo sul gestore analogo a quello svolto sui propri organi, svolgimento dell'attività in via prevalente per l'amministrazione o le amministrazioni socie, capitale societario totalmente pubblico).

Visto il Piano aziendale - relazione sulla verifica sulle prospettive di continuità' della società partecipata Multiservizi Lepini srl nel quale si analizza lo stato economico-finanziario della società e si dettano le linee e le azioni necessarie per poter assicurare la continuità operativa della società avendo come obiettivo primario quello del pareggio di bilancio a parità di prestazioni erogate, che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale ;

Atteso che tale piano aziendale è stato sottoposto in più riprese all'attenzione della commissione bilancio appositamente convocata (riunioni del 19/12/2010; 21/12/2010 ; 11/01/2011 ; 07/06/2011 ; 05/07/2011) che ne ha discusso in modo esaustivo ed approfondito il contenuto alla presenza dell' amministratore unico della società Sig. Massimo Cardosi , del consulente incaricato per la stesura del piano Dott. Carlo De Dominicis nonché dei funzionari comunali;

Atteso che in data 21/06/2011 tale piano è stato presentato e discusso con le principali organizzazioni sindacali che ne hanno espresso giudizio positivo poiché in esso hanno individuato elementi importanti per una definitiva applicazione dello stesso ed impegnandosi a seguire le successive fasi dello stesso;

Atteso che in detto piano aziendale oltre ad una disamina puntuale sulla situazione economico-finanziaria della società e dei singoli servizi affidati, si analizza , in particolare la gestione del servizio mensa sia da un punto di vista organizzativo che finanziario evidenziando un margine di contribuzione negativo, determinato da vari fattori quali il rilevante numero di addetti (n. 16), un contratto oneroso e vincolante con la società di fornitura delle derrate ed un costante decremento dei pasti prodotti, che hanno indotto la stessa società Multiservizi a non ritenere più vantaggioso continuare a fornire tale servizio ed ad inoltrare espressa richiesta di restituzione in tal senso all'ente ;

Ritenuto opportuno e doveroso , considerando debitamente anche le precisazioni effettuate in precedenza in merito alle ipotesi di scioglimento della società e/o dismissione della partecipazione in essa detenuta , di dare continuità , così come formulato , al piano aziendale -relazione sulla verifica sulle prospettive di continuità' della società partecipata Multiservizi lepini srl nel quale si analizza lo stato economico-finanziario della società e si dettano le linee e le azioni necessarie per poter assicurare la continuità operativa della società avendo come obiettivo primario quello del pareggio di bilancio a parità di prestazioni erogate, **piano che allegato al presente atto ne forma parte integrante e sostanziale;**

Ritenuto, pertanto, doveroso ed opportuno stante l'opzione prevista dalla normativa in materia , e raccomandata dall'analisi economica del servizio appositamente individuata dal predetto piano aziendale, di fornire gli appositi seguenti indirizzi ai responsabili del dipartimento n. 1 e dipartimento n. 5 :

- a) di predisporre l'indizione di apposita gara del servizio di refezione scolastica e mensa anziani, che mantenendo condizioni di qualità del servizio, riesca a contenere il costo dello stesso entro certi limiti attraverso un bando di gara ben calibrato;
- b) di prevedere altresì nella redazione dei disciplinari di gara una clausola di salvaguardia dell' attuale assetto occupazionale, che preveda l'assorbimento dell'ex personale della

società Multiservizi da parte del futuro organismo appaltatore del servizio, tenuto conto della normativa vigente in materia;

- c) predisporre l'adeguamento del prezzo rispetto al costo del lavoro dei contratti dei servizi sociali (asilo nido, assistenza domiciliare e centro diurno disabili) così come previsto nel Piano aziendale ;
- d) di predisporre appositi regolamenti che prevedano una minima contribuzione degli utenti dei servizi del centro diurno disabili e dell'assistenza domiciliare, con indirizzo ai responsabili di servizio preposti di individuare forme di contribuzione da parte degli enti sovraordinati che possano compensare e/o sostituire la contribuzione a carico degli utenti nella misura prevista dal piano;

Ritenuto inoltre necessario predisporre tutti gli atti necessari affinché le quote tariffarie previste per il servizio mensa vengano versate direttamente nelle casse comunali, con revoca della deliberazione di C.C. n. 72 del 22 dicembre 2006, con la quale si era stabilito il versamento diretto alla società appaltatrice della mensa delle quote versate dagli utenti, prevedendo a tal proposito un'apposita variazione del bilancio comunale;

Visto il bilancio esercizio finanziario anno 2011;

Udita la proposta del Sindaco, al termine della discussione sopra riportata, di rinvio del presente punto in discussione ad altra seduta

Preso atto della votazione espressa legalmente per alzata di mano dai consiglieri così come appresso :

Presenti n 16

Votanti n. 16

Favorevoli 14

Contrari 0

Astenuti 2 (Martellucci, D'Arcangeli).

D E L I B E R A

1. di rinviare ad altra seduta consiliare il punto all'odg avente ad oggetto: "Piano di continuità aziendale della società partecipata Multiservizi Lepini s.r.l.. indirizzi."

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
F.to Avv. Umberto Macci

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Carlo RUSSO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art.124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

N. **1238** Reg. Pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stato pubblicato il giorno **08/08/2011** all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO NOTIFICATORE

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Carlo RUSSO

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Carlo RUSSO

Dalla Residenza Comunale li, **05/08/2011**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

- ☒ Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 in data **18/08/2011**.

li, **05/08/2011**

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Carlo RUSSO

-
- ☐ La suesesa deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ ai sensi del 4° comma dell'art.134 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

li,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Carlo RUSSO



COMUNE DI PRIVERNO
(Provincia di Latina)